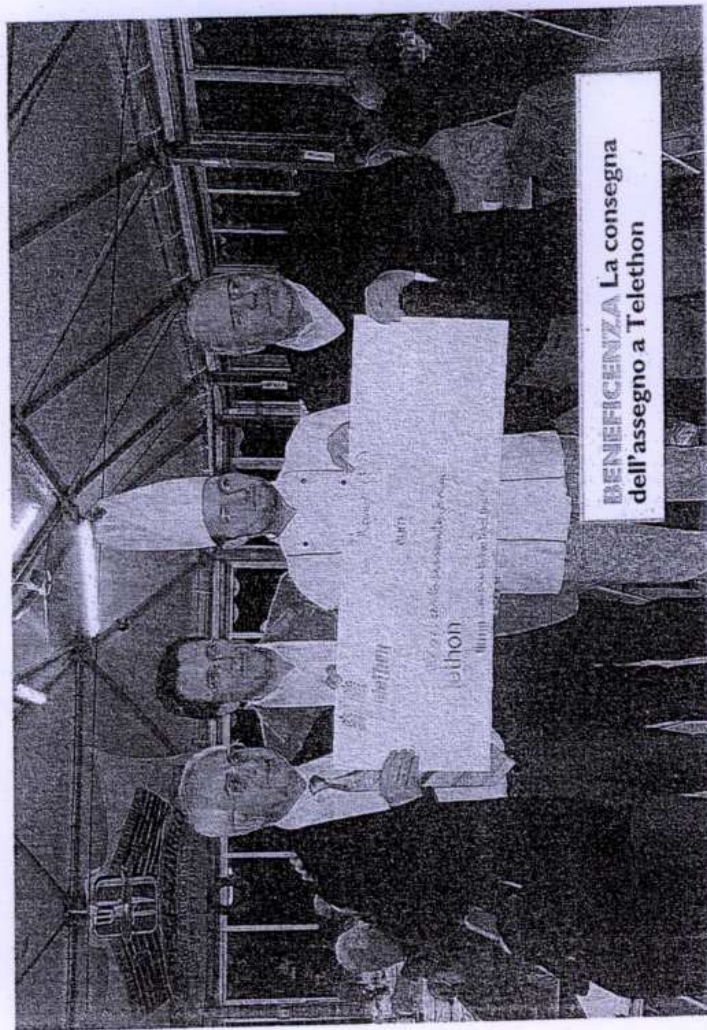




AL PESCE AZZURRO DI FANO E CATTOLICA

## La Coomarpesca tira i conti della stagione Quasi 300mila pasti nei due ristoranti

**C**HI HA frequentato questa stagione il ristorante «Al Pesce Azzurro» ha contribuito, più o meno consapevolmente, alla raccolta fondi in favore di Telethon l'associazione che finanziando la ricerca combatte la distrofia muscolare e altre malattie genetiche. Infatti, grazie alla sensibilità della Coomarpesca, un centesimo per ogni pasto è stato destinato a questa opera benefica. E i

numeri sono da record. Si è sfiorati le 300.000 presenze grazie al fatto che da quest'anno la Coomarpesca ha raddoppiato: al ristorante «Al Pesce Azzurro» di Fano ha fatto seguito un omonimo ristorante a Cattolica all'interno dell'acquario della città romagnola. In questo modo al coordinatore provinciale di Telethon Alessandro

D'Addio sono arrivati due assegni da parte del presidente della cooperativa Gianfranco Balestrini e del direttore di Coomarpesca Marco Pezzolesi: il primo di 1.665 euro per Fano e il secondo di 1.275 per Cattolica. Alla soddisfazione per la «buona azione» compiuta si aggiunge in casa Coomarpesca il compiacimento per i risultati eco-

nomici registrati. Il self service al porto di Fano ha registrato 166.500 presenze in 7 mesi con una media giornaliera di 835 pasti tra pranzo e cena e con punte massime di 1.600 clienti. Anche le titubanze e i timori della vigilia circa l'apertura del ristorante a Cattolica sono stati immediatamente fuggiti. «Già nel primo mese — ha

detto Pezzolesi — avevamo fatto la metà delle presenze del precedente ristorante in un anno». I numeri di Cattolica sono incoraggianti: 127.500 presenze con 600 clienti di media al giorno e punte che sono arrivate a 1.200. Il totale alla fine è stato di 294.500 pasti serviti. Per «sfamare» questa gente si è dovuti ricorrere a 180 tonnellate di pesce, a 33 tonnellate di pasta fresca, a 30 tonnellate di pane.

Silvano Clappis